

VENERDÌ 6 DICEMBRE 2019 ORE 20.45

Tartini2020 
In collaborazione con
antiruggine

MARIO BRUNELLO violoncello piccolo
FRANCESCO GALLIGIONI violoncello, continuo
ROBERTO LOREGGIAN clavicembalo, organo
IVANO ZANENGI liuto, chitarra

Giuseppe Tartini e il suo tempo
250° Anniversario dalla morte (1692 – 1770)

Giuseppe Tartini (1692 – 1770)
Arte dell’Arco
per violoncello piccolo e continuo

Giuseppe Valentini (1681 – 1753)
Allettamento op. 8 n. 10
per violoncello piccolo e continuo
Grave
Allegro
Allegro
Largo
Allegro

Francisco Andrea Caporale (ca 1700 – 1757)
Sonata IV in re minore
per violoncello piccolo e continuo
Amoroso
Allegro
Vivace amoroso

Giuseppe Tartini
Sonata XVII in re maggiore
a violino solo e continuo
Andante cantabile
Allegro assai
Tasso
Furlana

Giuseppe Tartini
Sonata XXII in la minore
a violino solo
Andante “*Deh serbate amici..*”
Allegro “*tra l’orror della tempesta*”
Presto
Allegro assai “*senti la fonte-senti il mar*”

Antonio Vandini (1690 – 1778)
Sonata n. 2
per violoncello piccolo e continuo
Largo
Allegro
Allegro assai

Luigi Boccherini (1743 – 1805)
Sonata n. 25
per violoncello piccolo e continuo
Adagio
Allegro
Minuetto con variazioni

Giuseppe Tartini
Pastorale
per violoncello piccolo e continuo

Note al programma

Il programma ruota attorno la figura di Tartini, alla sua fama di indiscusso virtuoso e innovatore nel mondo settecentesco del violino e degli strumenti ad arco, in generale.

Il punto di partenza è l’*Arte dell’Arco*, serie di variazioni su una *Gavotta* di Corelli citata come opera fondamentale per la tecnica dell’arco in quasi tutti i trattati del ‘700, per arrivare alle *Piccole Sonate* a violino solo con basso ad libitum, un probabile omaggio di Tartini alle opere per violino solo così diffuse nel mondo germanico, Bach in primis.

Tappe di questo programma sono: Giuseppe Valentini, romano, virtuoso del violino che scrive i suoi *Allettamenti* pieni di sorprese armoniche senza una precisa destinazione strumentale, offrendo così la possibilità di eseguire opere del repertorio violinistico al violoncello piccolo ⇄ strumento molto diffuso all’epoca ⇄ e ai numerosi violoncellisti della scuola italiana che usavano questo strumento; il napoletano Francisco

Andrea Caporale, virtuoso di violoncello piccolo, finito alla corte di Händel a Londra e dal quale riceve numerosi “soli” proprio per violoncello piccolo; Antonio Vandini, bolognese, per trent’anni direttore della musica alla Basilica del Santo a Padova, dove collaborò e strinse grande amicizia con Tartini; per Vandini, altro virtuoso di violoncello piccolo a cinque corde, Tartini scrisse i suoi due *Concerti* dedicati a questo strumento; Luigi Boccherini, figura fondamentale nella storia del violoncello, il quale possedeva un violoncello piccolo, chico, che giustifica l’uso di passaggi estremamente acuti nelle sue brillanti composizioni.

Mario Brunello

Gli interpreti

Mario Brunello è un musicista affascinante, dotato di libertà espressiva rara al giorno d’oggi. A suo agio come solista, così come nella musica da camera e nei progetti artistici più innovativi, è stato elogiato da *Gramophone* per il suo “spirito eccezionale” e descritto come “intenso e appassionato” da *The Strad*.

Brunello viene proiettato sulla scena internazionale nel 1986, divenendo il primo e unico italiano a vincere il Concorso Čajkovskij di Mosca. Da allora ha suonato con i più importanti direttori, fra cui Antonio Pappano, Valery Gergiev, Riccardo Chailly, Claudio Abbado, Ton Koopman, Riccardo Muti, Myung-Whun Chung e Seiji Ozawa, e con molte prestigiose orchestre, fra cui la London Symphony, la Philadelphia Orchestra, la NHK Symphony Tokyo, la Filarmonica della Scala e l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nell’ambito cameristico ha coltivato stimolanti collaborazioni con personalità del calibro di Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Martha Argerich, Andrea Lucchesini, Giuliano Carmignola, Frank Peter Zimmermann, Isabelle Faust, Maurizio Pollini e il Quartetto Borodin.

Ideatore e direttore artistico dei festival Arte Sella e I Suoni delle Dolomiti, Brunello ha portato la grande musica tra le cime delle Dolomiti.

Fra i principali impegni della stagione 2019-2020 ci sono concerti a Varsavia con la Warsaw Philharmonic Orchestra, a Mosca con la Tchaikovsky Symphony Orchestra e a Yerevan come ospite del Contemporary Classics Festival. La sua regolare collaborazione con la Kremerata Baltica lo porterà in autunno al Kronberg Festival insieme a Gidon Kremer e in tournée in Sud America nel doppio ruolo di direttore solista. Continuerà anche la sua residenza artistica in qualità di direttore e solista ospite della Philharmonie Zuidnederland nei Paesi Bassi.

Brunello suona un prezioso violoncello Maggini dei primi del Seicento, al quale affianca negli ultimi anni il violoncello piccolo a quattro corde per il quale ha sviluppato un profondo interesse. Nelle sue rivelatorie performance dei brani del repertorio barocco per violino, Brunello è riuscito a sfruttare a pieno le potenzialità di questo strumento, concentrandosi in particolare sui capolavori di Bach, Vivaldi e Tartini. Questa stagione coincide con il 250esimo anniversario di Giuseppe Tartini, che Brunello celebrerà con un ampio omaggio al compositore i cui lavori saranno eseguiti e registrati come solista insieme all’Accademia dell’Annunciata.

La ricca e diversa discografia di Brunello include i lavori di Bach, Beethoven, Brahms, Schubert, Vivaldi, Haydn, Chopin, Janaček e Sollima. Ha inciso *The Protecting Veil* di Tavener con la Kremerata Baltica, il *Triplo Concerto* di Beethoven sotto la direzione di Claudio Abbado per la Deutsche Grammophon, il *Concerto* di Dvořák diretto da Antonio Pappano per EMI e il *Concerto n. 2* di Šostakovič con Valery Gergiev dal vivo, alla Salle Pleyel di Parigi. Disponibile dall’autunno 2019 la nuova incisione delle *Sonate e Partite* di Bach per violino solo, eseguite al violoncello piccolo, che inaugura la “Bach Brunello Series” in collaborazione con l’etichetta Arcana. Questo progetto discografico rappresenta tanto il coronamento del sogno artistico di Brunello quanto una straordinaria opportunità per l’ascoltatore di riavvicinarsi a questo repertorio in maniera totalmente nuova.

Francesco Galligioni, diplomato in violoncello al Conservatorio “Pollini” di Padova con il M° Chiampan, fin dal 1986 ha approfondito la conoscenza dello strumento seguendo corsi di perfezionamento in Italia e all’estero con Flaksman e Campagnaro. Ha successivamente proseguito gli studi con il M° Franco Maggio Ormezowski sia presso l’Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, diplomandosi in soli due anni, che presso la fondazione Toscanini di Parma nei corsi per “solisti e prime parti d’orchestra”. Ha quindi partecipato a corsi di perfezionamento di violoncello barocco tenuti da Vestidello e Nasillo e collaborato con solisti e direttori di fama internazionale (Anner Bylisma, Giuliano Carmignola, Cecilia Bartoli, Max Emmanuel Cencic, Magdalena Kozena, Sergio Azzolini, Sara Mingardo, Victoria Mullova Angelika Kirschlagher, Andrea Marcon, Federico Guglielmo, Sir J. E. Gardiner, Diego Fasolis, Pedro Halffter, Bob Van Asperen, Michael Radulescu, Gustav Leonhardt, Christopher Hogwood,..), sia in veste concertistica che discografica.

La passione per la musica antica lo ha naturalmente portato anche allo studio della viola da gamba con il M° Paolo Biordi

presso il Conservatorio di Firenze, dove ha conseguito nel 2004 il diploma in questo strumento con il massimo dei voti e nel 2007 il diploma accademico di secondo livello con 110 e lode.

Membro fondatore dell'Accademia di S. Rocco e successivamente di Venice Baroque Orchestra, ha suonato in qualità di primo violoncello nelle più prestigiose sale del mondo: Royal Albert Hall e Barbican Hall (Londra), Lincoln Center e Carnegie Hall (New York), JFK Center for Performing Arts (Washington DC), Tonhalle (Zurigo), Konzerthaus (Berlino), Het Concertgebouw (Amsterdam), Musikverein e Konzerthaus (Vienna), Kyoj hall (Tokyo), Opera Berlioz (Montpellier), Theatre des Champs-Élysées (Parigi), W. Disney City Hall (Los Angeles), Gran Teatro La Fenice (Venezia).

Ha effettuato registrazioni discografiche per ARCHIV (Deutsche Grammophon), Arts, ORF, Chandos, Brilliant, Naxos e per Sony Classical; con quest'ultima sia in qualità di primo violoncello solista di Venice Baroque Orchestra che in formazioni cameristiche (trii con Carmignola e Kirtzof, sonate con Bylsma).

Ha collaborato in qualità di prima parte, tra gli altri, con Tafelmusik (Toronto), Sonatori della Gioiosa Marca, Zefiro, Orchestra Barocca del Friuli Venezia Giulia „Tiepolo“, I Barocchisti, Oman Consort, L'Arte dell'Arco, Gambe di Legno Consort, I Virtuosi delle Muse, Opera Stravagante; e sempre come 1° vc. solista dell'Orchestra Filarmonica di Gran Canaria e dell'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo.

Recente l'incisione da solista per l'etichetta olandese "Brilliant Classics" dell'integrale dei *Concerti per violoncello* di Vivaldi, delle sei *Sonate* a stampa dello stesso autore, l'integrale delle *Sonate* a stampa di Salvatore Lanzetti e i *Capricci per violoncello solo* di Joseph-Marie-Clément dall'Abaco. Di prossima pubblicazione le *12 Sonate* di Platti e, per l'etichetta FraBernardo, le *Suite* di J. S. Bach per violoncello solo.

Ha insegnato violoncello presso i Conservatori "Schipa" di Lecce, "Cilea" di Reggio Calabria, "Paganini" di Genova, "Buzzolla" di Adria e attualmente presso il Conservatorio "Steffani" di Castelfranco Veneto (TV), nonché viola da gamba presso il conservatorio "Tomadini" di Udine.

Suona un violoncello Paolo Antonio Testore del 1740 e una viola da gamba originale dei primi del '700.

Dopo aver conseguito, con il massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, **Roberto Loreggian** si è perfezionato presso il Conservatorio de L'Aja sotto la guida di Ton Koopman.

La sua attività lo ha portato a esibirsi nelle sale più importanti del mondo: Parco della Musica di Roma, Sala Verdi di Milano, Hercules Saal di Monaco, Teatro Colon di Buenos Aires, Kioj Hall di Tokyo, Sala del Conservatorio di Mosca, per citarne soltanto alcune; e per i più importanti festival: MITO, Sagra Malatestiana, Festival Pergolesi Spontini, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Accademia di Santa Cecilia, Serate Musicali di Milano.

Ha collaborato, sia in veste di solista che di accompagnatore, con numerosi solisti e orchestre (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra di Padova e del Veneto, I Virtuosi Italiani, L'arte dell'arco, I Barocchisti).

Ha registrato diversi CD per case discografiche quali Chandos, Brilliant, Deutsche Harmonia Mundi, Decca, Tactus, Arts, incisioni che hanno ottenuto il riconoscimento della critica internazionale. Per l'etichetta Brilliant ha registrato l'integrale della musica di Frescobaldi, vincendo con il primo volume il Premio Nazionale del Disco Classico 2009; per la stessa etichetta ha inciso l'integrale della musica per tastiera di Andrea e Giovanni Gabrieli, l'integrale dei *Concerti per clavicembalo e archi* di Galuppi e alcuni CD per clavicembalo dedicati a Händel e Telemann. Le registrazioni dedicate alla musica per clavicembalo di Pasquini (Chandos-Chaconne) e di Ferrini (Tactus) hanno conquistato il Preis der deutschen Schallplattenkritik.

Insegna presso il Conservatorio Pollini di Padova.

Nato e cresciuto musicalmente a Venezia, **Ivano Zanenghi** è autodidatta. Ha suonato nelle più prestigiose sale concertistiche, tra cui Royal Albert Hall e Barbican Centre di Londra, Lincoln Center e Carnegie Hall di New York, Disney City Hall di Los Angeles, Kyoj Hall di Tokyo, Tonhalle di Zurigo, Konzerthaus e Philharmonie di Berlino, Concertgebouw di Amsterdam, Musikverein e Konzerthaus di Vienna, Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro alla Scala di Milano.

Negli anni ha collaborato con Sir John Eliot Gardiner, Sir Simon Rattle, René Clemencic, Alan Curtis, John Fisher e solisti quali Katia e Marielle Labèque, Viktoria Mullova, Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Nicola Benedetti, Sergio Azzolini, Giovanni Guglielmo, Stefano Montanari, nonché cantanti del calibro di Joyce DiDonato, Sara Mingardo, Romina Basso, Simone Kermes, Cecilia Bartoli, Angelika Kirchschrager, Anna Netrebko, Magdalena Kozena, Rockwell Blake, Andreas Scholl, Philippe Jaroussky, Max Emanuel Cenecic.

Ha fondato l'ensemble Opera Stravagante, che si è esibito per la prima volta ufficialmente sotto la guida di Sir John Eliot Gardiner in occasione del concerto nella Basilica di San Marco nel quarantennale del Monteverdi Choir, con *I vespri della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi. È inoltre membro fondatore della Venice Baroque Orchestra.

Ha effettuato registrazioni discografiche per Archiv (Deutsche Grammophon), Arts, ORF e Sony Classical.

È docente e colonna del progetto giovanile europeo Junges Musikpodium Dresda-Venezia dal 2005.

PROSSIMI CONCERTI

Domenica 8 dicembre ore 16.00 / Duomo di Monfalcone

Concerti per organo / Ingresso libero

ILARIA CENTORRINO organo

Musiche di Del Prete, J. S. Bach, Čiurlionis, Bossi, Mendelssohn-Bartholdy, Pierné, Reger, Duruflé

Martedì 17 dicembre ore 20.45

PEPPE SERVILLO & SOLIS STRING QUARTET

Presentimento

Omaggio alla cultura e alla canzone classica napoletana

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati.

Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori.

Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali

Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo -

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

in collaborazione con

Fazioli Pianoforti

Direttore Artistico Musica

Federico Pupo

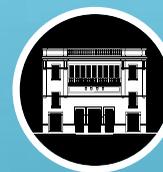
Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Luca Fasan

NUTRI LA TUA FANTASIA



TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
MUSICA 2019-2020

VENERDÌ 6 DICEMBRE 2019 ORE 20.45

MARIO BRUNELLO
FRANCESCO GALLIGIONI
ROBERTO LOREGGIAN
IVANO ZANENGHI

PROGRAMMA